



Venezia, 26-03-2026

Nr. ordine 781

Al Sindaco
Alla Presidente del Consiglio comunale
Ai Capigruppo consiliari
Al Capo di Gabinetto del Sindaco
Al Vicesegretario Vicario

e per conoscenza

Al Presidente della Municipalità di Venezia - Murano - Burano
Al Presidente della Municipalità di Chirignago - Zelarino
Al Presidente della Municipalità di Favaro Veneto
Al Presidente della Municipalità di Lido - Pellestrina
Al Presidente della Municipalità di Marghera
Al Presidente della Municipalità di Mestre - Carpenedo

MOZIONE

Oggetto: Mozione collegata alla petizione al Consiglio comunale P.G. 312808 del 19/06/2025 "Modifica art. 35 del Regolamento di Polizia Urbana: vietare bacaro tour/addii celibato-nubilato in qualsiasi giorno e orario, eliminare o ridurre 5 mt. pertinenza ai locali pubblici (bar, ristoranti) privi di plateatico esterno, vietare assunzione bevande alcoliche al di fuori dei luoghi autorizzati".

Premesso che:

- La specificità di Venezia, città d'acqua e interamente pedonale, costituisce il fondamento della sua vivibilità e qualità della vita. Tale unicità permette e richiede di vivere pienamente gli spazi aperti (calli, fondamenta, campi, campielli, ecc.), che devono essere riconosciuti e fruiti da tutti (residenti permanenti, temporanei, visitatori) come beni comuni, nella consapevolezza della loro natura quantitativamente definita e non incrementabile.
- L'equilibrio che caratterizzava Venezia nel suo insieme è oggi fortemente insidiato dagli effetti diretti e indiretti del fenomeno del cosiddetto "overtourism". Questo fenomeno si è rivelato un grande "consumatore di spazi", a causa del forte incremento delle presenze turistiche e di modalità non funzionali di fruizione, favorendo l'emergere di pesanti disagi urbani e di aperta competitività tra i fruitori. Lo spazio pubblico è così diventato un bene finito e conteso

Considerato che:

- Il rapporto tra queste esigenze non è lineare e la progressiva privatizzazione dello spazio pubblico e le modalità della sua fruizione sono fenomeni di carattere generale che insistono uniformemente in tutta la città, e non solo in alcune zone particolarmente frequentate.
- In particolare, si stanno espandendo veri e propri tour alcolici, ovvero modalità di visita di gruppo in cui l'azione centrale è il consumo di bevande alcoliche, spesso organizzati come addii al celibato o altri eventi. A questi gruppi si associano i normali fruitori, provocando in diverse aree urbane schiamazzi, comportamenti rumorosi e situazioni di degrado.

Per questi motivi, si impegna il Sindaco e la Giunta Comunale:

- si impegna la Giunta ad emanare un'ordinanza considerato i motivi di urgenza visto i continui problemi che si ripetono collegati ai c.d. tour alcolici che abbia come obiettivi:
 - aumentare la fascia oraria di divieto previsto nel comma 3 dell'art. 35 a tutti i giorni della settimana a partire dalle ore 15;
 - introdurre, in assenza di plateatico, il divieto di bere alcolici non oltre un metro e mezzo di profondità dalla

misura lineare dell'affaccio su strada del locale, laddove lo spazio stradale lo consenta assicurando la viabilità e che non venga impedito il passaggio di passeggini, carrozzelle, barelle o simili.

Giuseppe Saccà

Alessandro Baglioni

Alberto Fantuzzo

Monica Sambo

Paolo Ticozzi

Gianluca Trabucco

Emanuela Zanatta